

Banche. Parla il presidente Gambi. L'impegno per l'alluvione. 4 milioni in sponsorizzazioni

La Bcc, 12 milioni di euro ai soci e al territorio



Lo scorso anno, all'assemblea de La Bcc ravennate, forlivese e imolese, si disse che i conti dell'esercizio 2022 erano risultati molto buoni, ma era un'eccezione. Già con l'esercizio in corso, quello 2023, non c'era da aspettarsi altrettanto. Da una parte l'inflazione che cresceva, e dall'altra ci si son messe anche le calamità naturali, alluvione in testa. In sostanza c'erano tutti gli ingredienti per un risultato complicato per davvero. E invece è successo che, nonostante lo scenario quasi apocalittico e non preventivato, i risultati sono stati eccellenti. Positivi, e appena un 20% in meno di quelli dell'anno precedente. Due numeri aiutano a capire. «Utile di 57,7 milioni di euro – dichiara il direttore Gianluca

Cerioni – a conferma della capacità reddituale della nostra banca, destinata a un ulteriore rafforzamento del patrimonio di vigilanza che raggiunge così i 533 milioni di euro, il principale elemento a tutela di soci e clienti».

Soddisfatto anche il presidente, Giuseppe Gambi.

«Ha vinto la scelta di stare vicino al territorio. Una cooperativa come la nostra, quando le persone soffrono, deve essere lì, accanto a loro. Abbiamo investito sulle persone e in modi diversi».

Quali modi?

Abbiamo facilitato l'accesso al credito con linee dedicate agli alluvionati. Pensi che sono 63 i Comuni in cui operiamo e 60 di essi sono elencati nel decreto governativo di quelli

riconosciuti alluvionati. Dovevamo esserci. Abbiamo facilitato il credito alle famiglie con prestiti fino a 50mila euro, a tasso zero sui primi diecimila e agevolato sopra, e con rimborso a partire dal 19esimo mese.

E per le imprese?

Abbiamo snellito le procedure. Bastava un'autodichiarazione per evidenziare il danno e chiedere un prestito. E abbiamo applicato un tasso agevolato, senza ricarichi, pagabile in 5-7 anni. In questo modo abbiamo raggiunto i 690 nuovi prestiti, dai 10mila euro per le famiglie ai 250mila euro per le imprese, per un totale erogato di circa 25milioni e mezzo di euro. Sempre per alluvionati, per chi aveva prestiti in corso, abbiamo applicato una moratoria di un anno sui rientri. E

altro ancora.

Esempio?

Beh, la beneficenza e le sponsorizzazioni. A febbraio avevamo approvato erogazioni per due milioni, in aumento perché il bilancio era stato ottimo. A maggio, dopo l'alluvione, abbiamo deciso per mettere in campo altri due milioni. Tre i criteri di riferimento: le persone, le imprese e l'associazionismo, con grande attenzione alle attività delle Caritas diocesane.

Un giudizio sull'economia romagnola?

La nostra Romagna tiene. Lo scorso anno abbiamo erogato alle imprese 218 milioni di euro in mutui. Senza dimenticare 2.731 mutui casa. Il 2024 sarà duro, ma i segnali positivi non mancano.